



SCUOLA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Sede di Milano
Via Pergolesi, 27 - 20124 Milano
Tel./Fax 02-66712465
scuolapsicoterapia@gmail.com

Sezione di Torino
Via Massena, 90 - 10128 Torino
Tel./Fax 011-5096427
scuolapsicoterapiatorino@spptorino.191.it

SITO WEB:

WWW.SPPSCUOLADIPsicoterapia.IT

PRESENTAZIONE

La Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica (SPP) ha una lunga tradizione di insegnamento: fondata a Milano nel 1971, ha trovato i suoi principali referenti scientifici sul piano internazionale nel Prof. Gaetano Benedetti, dell'Università di Basilea, e nel Prof. Johannes Cremerius, dell'Università di Friburgo.

L'a SPP si è poi data la veste organizzativa di Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica con i Soci Fondatori Aldo Cantoni, Piergiorgio Battaglia, Lillia d'Alfonso, Ciro Elia, Guido Medri, Teresa Piacentini Corsi, Marina Saviotti, Annamaria Zambelli Fabbrichesi.

Nel 1977 sono iniziati i Corsi di formazione in psicoterapia psicoanalitica individuale dell'Adulto e, nel 1985, i Corsi di formazione in psicoterapia psicoanalitica dell'Età Evolutiva ed i Corsi per Operatori nelle Istituzioni.

La SPP ha ottenuto il riconoscimento ministeriale per due corsi di specializzazione, l'uno per la formazione alla psicoterapia psicoanalitica individuale degli adulti, l'altro per la formazione alla psicoterapia psicoanalitica individuale dell'età evolutiva, nella sede di Milano e, dal 2001, nella sede di Torino.

I titoli di specializzazione in Psicoterapia sono equipollenti, ai sensi della legge n. 56 del 1989 e della legge n. 401 del 29/12/2000, ai diplomi rilasciati dalle corrispondenti Scuole di specializzazione universitarie. Il diploma che verrà rilasciato consentirà l'iscrizione all'elenco degli psicoterapeuti presso i rispettivi Albi professionali (Medici e Psicologi).

Prepariamo psicoterapeuti ad orientamento psicoanalitico che operino con adulti e con soggetti in età evolutiva, in ambito pubblico e privato, con una attenzione particolare alla didattica, fondata sull'esperienza clinica ed osservativa, rivolta all'approfondimento dei temi attuali che percorrono la psicoanalisi.

ORGANIGRAMMA

I Presidenti della SPP sono stati Ciro Elia, Guido Medri e Lilia d'Alfonso.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO (G.U. DEL 15-2-1999 ART. 4) :

- dr.ssa Egidia Albertini, *Presidente in carica della SPP*;
- dr. Simone Maschietto, *Segretario SPP*
- prof. Mauro Fornaro, *garante ministeriale, docente universitario*

Gli attuali **Direttori Scientifici** sono:

- Dr. Simone Maschietto (Corso Adulti di Milano),
- Dr.ssa Alessandra Sala (Corso Età Evolutiva di Milano),
- Dr.ssa Doriana Dipaola (Corso Adulto di Torino),
- Dr.ssa Antonella Cannavò (Corso Età evolutiva di Torino).

TIROCINIO

La Scuola aiuta (con la collaborazione del Segretario Scientifico) gli allievi a individuare, nei luoghi di residenza se possibile, le strutture e i Servizi pubblici e privati accreditati nei quali svolgere il tirocinio, previsto in 150 ore annuali. Deve trattarsi di strutture che si occupano prevalentemente del disagio psichico e che consentano una graduale e adeguata presa in carico di pazienti per i quali è indicato un trattamento psicoterapico, previa una fase di consultazione e di partecipazione alle valutazioni dell'équipe terapeutica, sotto il controllo di "tutors", in modo da offrire agli allievi esperienze cliniche coerenti con il tipo di formazione offerto dal nostro Istituto.

La Scuola stipula ogni anno una convenzione con le strutture del tirocinio e garantisce, in parte, la supervisione delle psicoterapie attuate dagli allievi durante l'addestramento pratico, rendendosi disponibile a confronti o chiarimenti richiesti dai tutor.

ISTITUZIONI COLLEGATE

SERVIZIO PSICOTERAPIA PSICOANALITICA INDIVIDUALE DELL'ADULTO: Presso la Scuola SPP un'équipe di docenti e professionisti specializzati presso il medesimo Istituto offrono un Servizio di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adulto. Attraverso un lavoro di psicoterapia psicoanalitica, il Centro Clinico SPP (dell'Adulto) offre uno spazio di comprensione della sofferenza psichica e di cura del disagio psichico. Attraverso l'uso della parola si indagheranno le origini di ciò che può avere ferito o non aver soddisfatto bisogni e aspettative. Il Centro Clinico SPP è il luogo dove poter ritrovare quelle parti di sé, talvolta sconosciute, che prenderanno forma in un collage personale, restituendo significato all'esperienza vissuta.

Sede di Milano: Via Pergolesi, 27

N verde 800198006

www.centroclnicospp.it

STAGE CLINICI ALL'ESTERO : Circa due anni fa (prima del Covid) era prevista la possibilità di uno stage estivo in Svizzera (nei mesi di giugno, luglio e agosto) presso Ospedale Psichiatrico la Metairie (Nyon), in cui si partecipava all'attività clinica con obiettivo di pubblicazioni scientifiche. Attualmente è in corso di verifica la possibilità di stage presso il Polo Universitario di Psichiatria a Losanna. Referente del progetto: Dr. Simone Maschietto

AFFILIAZIONE A SOCIETA' SCIENTIFICHE: A partire dal 2023, possibile iscrizione diretta della SPP all'IFPS (International Federation of Psychoanalytic Societies).

RIVISTA

Il Corso SPP Ad, Mi pubblica una rivista on line – Pratica Psicoterapeutica.com -, in cui viene dato ampio rilievo con la discussione di casi clinici al Mestiere dello psicoanalista. Docenti, allievi, colleghi esterni si confrontano con le trame psicodinamiche preconce – inconse che si sviluppano tra paziente e terapeuta. Completano la rivista anche articoli sia su specifici temi della pratica psicoterapeutica, sia sulla psicoterapia in Istituzione. Direttore storico della rivista è stato Guido Medri, uno dei fondatori della SPP, attualmente il Comitato di direzione è costituito da Simone Maschietto (attuale Direttore Scientifico SPP Ad, Mi), Giacobbi Secondo (Docente SPP Ad, Mi), Roberto Carnevali (Docente esterno).

SEDE DI MILANO CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA INDIVIDUALE DELL'ADULTO

Finalità del Corso di Psicoterapia Psicoanalitica degli Adulti di Milano è la formazione di psicoterapeuti che si ispirano al metodo e alla teoria psicoanalitica e ne riconoscono i concetti fondamentali: *inconscio, resistenza, transfert, interpretazione, alleanza terapeutica, ecc.*

Il modello teorico in cui si riconosce si basa sul "corpus" teorico della psicoanalisi freudiana e sui suoi successivi sviluppi quali l'elaborazione del modello strutturale freudiano da parte di Anna Freud e della psicologia psicoanalitica dell'Io (Hartmann, Kris, Loewenstein, Erikson, Mahler, Bush e Gray), fino ai contributi degli orientamenti relazionali (dalla teoria delle relazioni oggettuali fino alla psicologia del Sé e all'intersoggettivismo) e agli sviluppi recenti dell'orientamento interpersonale (Levinson, Mitchell).

A tale tradizione scientifico-culturale si ispira la prassi clinica, fondata sul riconoscimento ed elaborazione delle dinamiche inconse, attraverso il lavoro sul transfert e le resistenze nel contesto interattivo del rapporto paziente terapeuta.

Dai tempi di Freud ai giorni nostri profondi cambiamenti sociali e culturali hanno avuto grande influenza nell'ambito dell'esercizio della professione di psicoterapeuta. La terapia comprende ormai patologie anche molto distanti dalle nevrosi ed include la patologia del carattere nelle sue diverse articolazioni fino alla psicosi, mentre si svolge oltre che in ambito privato sempre di più in

ambito istituzionale. La Scuola nel suo programma formativo tiene attentamente conto di quanto il variare del contesto terapeutico influenzi gli aspetti tecnici del trattamento e le sue finalità.

Considerando la terapia psicoanalitica all'interno di una polarità supportivo - espressiva intendiamo evitare di attenerci troppo strettamente alle consuete distinzioni fra psicoanalisi, psicoterapia psicoanalitica, psicoterapie di sostegno, ecc. rifacendoci sempre alla specificità del momento clinico.

Organizzazione

Il corso di specializzazione presuppone un'esperienza di analisi personale che deve essere intrapresa entro l'inizio del secondo anno; in particolare devono essere svolte e certificate almeno 50 ore di analisi, al secondo, terzo e quarto anno. Il principio analitico secondo cui l'analista "deve avere risolto le proprie macchie cieche" per lavorare autenticamente nella stanza d'analisi con i suoi pazienti rimane il cardine del percorso formativo.

L'asse portante del programma formativo è l'elaborazione in gruppi di discussione condotti da un docente concernente **l'esperienza clinica degli allievi**, maturata nella presa in carico di pazienti nell'ambito del tirocinio e della pratica clinica. I corsi teorici costituiscono momenti specifici di studio, apprendimento e discussione dei fondamenti teorici e degli aspetti clinici e tecnici, consentendo di approfondire in modo progressivo e sistematico i temi che emergono nei gruppi di lavoro sull'esperienza clinica.

Di pari importanza è **l'attività di supervisione individuale** (62 supervisioni nel quadriennio) di casi clinici (da parte dei Docenti interni della Scuola).

Articolazione dell'organizzazione

Come da disposizioni ministeriali, sono previste annualmente *500 ore* di insegnamento annuale.

Così suddivise

- 350 ore di formazione pratica e insegnamenti teorici
- 150 ore di tirocinio obbligatorio

Formazione pratica

La formazione pratica comprende i seminari del giovedì, le supervisioni individuali (8 al primo anno, 14 al secondo anno, 20 al terzo e 20 al quarto anno) con i Docenti interni della Scuola, e l'analisi personale (almeno 50 ore a partire dal secondo anno).

Seminari del giovedì

Sono previsti i seguenti insegnamenti:

- **Pratica Clinica**, che consiste nella presentazione e discussione in gruppo da parte degli Allievi, dei casi in trattamento, supervisionata dal Docente. I seminari di Pratica Clinica sono 24 al primo anno, 24 al secondo, 24 al terzo e 26 al quarto.
- **Diagnostica Psicoanalitica e Patologia**, ove, in aggiunta alla presentazione e discussione dei casi in gruppo da parte degli Allievi e alla supervisione del Docente, ci sarà anche un approfondimento degli aspetti teorico – clinici in riferimento alla diagnosi in senso psicodinamico. Questi seminari sono di durata doppia e sono 10 al primo anno, 10 al secondo, 10 al terzo e 6 al quarto anno.

- **Psicoterapia Psicoanalitica delle Psicosi e degli stati Borderline.** Questo insegnamento è dedicato alla discussione clinico – teorica dei casi limite e delle psicosi. Sono previsti 11 seminari al primo anno, 11 al secondo, 11 al terzo e 13 al quarto.

- **Psicoterapia Psicoanalitica dell'adolescente.** I temi centrali affrontati in questo corso sono i seguenti: approccio evolutivo e teoria psicoanalitica, compiti evolutivi dell'adolescente e del giovane adulto, bilancio evolutivo del paziente e suo inquadramento diagnostico, i genitori e i contesti di vita e la tecnica del trattamento. E' prevista anche la supervisione in gruppo di casi clinici di adolescenti e/o giovani adulti portati dagli Allievi (trascrizione dei primi colloqui e trascrizione di sedute psicoterapeutiche). Sono programmati 12 seminari al quarto anno.

- **Elementi Fondamentali di Psicoanalisi.** In questo insegnamento vengono affrontati i principali autori e i modelli teorici più significativi della psicoanalisi. Gli argomenti e gli autori vengono presentati dal Docente, ma si richiede la partecipazione attiva degli Allievi, attraverso discussioni e/o letture di approfondimento. Si prevede, inoltre, l'utilizzo di vignette cliniche che aiutino ad esemplificare i concetti teorici affrontati. Sono previsti 15 seminari al primo anno, 15 al secondo, 15 al terzo e 17 al quarto.

- **Elementi Fondamentali di Teoria della Tecnica.** Questo corso si basa sul presupposto che, Se la psicoanalisi è un insieme di costrutti teorici dotati di straordinario potere esplicativo e descrittivo è certamente fondamentale dedicare adeguato spazio alla "teoria della tecnica", intesa come ponte tra le conoscenze teoriche e l'utilizzo delle stesse durante l'attività psicoterapeutica. Vengono utilizzate anche vignette cliniche, preferibilmente presentate dagli allievi, e attività di role playing. Sono previsti 11 seminari al primo anno, 11 al secondo, 11 al terzo e 13 al quarto.

Insegnamenti teorici

Gli insegnamenti teorici comprendono i seminari pausa pranzo del giovedì (18 seminari solo per il primo anno), i seminari del sabato dalle ore 10 alle ore 17 (10 per il primo anno, 9 per il secondo, 8 per il terzo e 8 per il quarto) e le Giornate di Studio (n 3/4 tendenzialmente dalle ore 9 alle ore 17), organizzate dalla Scuola, alle quali sono tenuti a partecipare tutti gli Allievi.

Queste attività didattiche vengono svolte sia da Docenti interni della Scuola che da Docenti esterni. La distribuzione degli argomenti varia di anno in anno, così come previsto dalle disposizioni ministeriali, per garantire un'adeguata copertura degli insegnamenti nell'arco del quadriennio.

Per maggiori informazioni, riguardo alle tematiche previste per l'anno accademico in corso, si invita a consultare l'area del sito www.sppscuoladipsicoterapia.it denominata "PROGRAMMI".

Frequenza

Si richiede la frequenza dell'ottanta per cento delle ore previste nel programma quadriennale della scuola. La rilevazione della frequenza è effettuata attraverso schede di presenza predisposte per ogni seminario incluso nel programma.

Training post formazione

La Scuola organizza un training post formazione (previsti ECM), successivo ai quattro anni del corso di specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica, per ex Allievi, psicoterapeuti e psichiatri che hanno desiderio di continuare ad approfondire l'orientamento psicoanalitico. Il percorso (v. sito www.sppscuoladipsicoterapia.it, Corso Adulti Mi "Formazione continua") tendenzialmente riguarda:

- un Seminario teorico-clinico che riguarda argomenti scientifici attuali tenuto una serata al mese (il lunedì o mercoledì ore 19.30/22.30) sia da Docenti interni SPP, sia da docenti esterni
- cicli di gruppi clinici/teorici tenuti da Docenti interni SPP (il giovedì o mercoledì mattina o pomeriggio o al sabato, presso la sede di Milano della SPP), e avranno frequenza mensile. La durata degli incontri è tendenzialmente di tre ore. Si darà ampio rilievo, come è tradizione della Scuola, al momento clinico (presentazione e discussione di un caso trattato in psicoterapia) e si approfondiranno vari temi a carattere teorico.

SEDE DI MILANO

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA DELL'ETA' EVOLUTIVA

L'indirizzo scientifico-culturale che fonda il modello di formazione del Corso deriva dai tre riferimenti teorici fondamentali che hanno influenzato la psicoterapia psicoanalitica dell'età evolutiva (freudiano, kleiniano e ispirato a Bion) integrati dal "modello del campo" dei Baranger, dal pensiero di Winnicott e di A. Ferro. Sia la clinica sia l'Infant Observation trovano in tali Autori la cornice teorica di riferimento.

Accanto al bambino clinico della psicoanalisi, il Corso di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva studia con interesse il bambino osservato, con approfondimenti della Teoria dell'Attaccamento (Bowlby, Fonagy etc.), e dell'Infant Research nel pensiero di Sander, Stern, Beebe e Lachmann etc. Riteniamo che la reciproca conoscenza fra bambino clinico e bambino osservato possa essere feconda per la teoria e per la clinica, perché coglie l'interfaccia tra psicoanalisi ermeneutica e psicoanalisi fondata sul metodo scientifico.

La formazione clinica prevede ampio spazio per la supervisione, in gruppo e individuale, di casi di bambini e adolescenti seguiti in psicoterapia psicoanalitica, nella pratica privata e nelle istituzioni. Nel primo biennio il Corso sull'Infant Observation (praticata regolarmente all'interno della Scuola dal 1993 e parte sostanziale del percorso didattico) – o meglio sulla relazione madre-bambino – costituisce una base fondamentale per una riflessione e per una conoscenza teorica e pratica del metodo psicoanalitico riferito alle precoci relazioni di vita. Gli allievi, per tutta la durata del Corso, effettuano osservazioni settimanali a domicilio di un'ora e stendono una relazione dettagliata di quanto osservano e ricordano. Le relazioni a turno vengono presentate e discusse con il docente nel gruppo classe.

All'interno delle quattro aree di base proposte dal Ministero (psicologia generale, psicologia dello sviluppo, psicologia dinamica, psicologia clinica) abbiamo scelto insegnamenti che avessero una immediata ricaduta sull'orientamento psicoanalitico della nostra specializzazione e insieme fossero di attuale interesse per i giovani allievi, con effetti applicabili sulla loro attività professionale. Arricchiscono gli insegnamenti di base le conferenze del sabato, tenute da *Visiting Professors* di Università italiane e straniere, stimolanti per l'aggiornamento e la ricerca in nuovi settori.

La programmazione degli insegnamenti prevede anche la partecipazione attiva degli allievi, che sono chiamati a esprimere liberamente, due volte l'anno, sia una valutazione critica sulla formazione ricevuta, sia a formulare proposte costruttive.

La metodologia didattica, che mira ad una formazione fondata sull'esperienza clinica ed osservativa (esperienza intesa in senso bioniano), usa il gruppo come strumento di apprendimento e spazio dove sperimentare le potenzialità di menti che lavorano insieme, dando luogo ad una "tessitura dei pensieri" dei partecipanti, dove teoria e clinica si incontrano e dialogano.

La metodologia didattica del Corso si traduce anche nella sensibilità verso la persona e la soggettività degli allievi in formazione, e si realizza nell'attenzione posta a promuovere un modo personale di diventare e essere psicoterapeuta.

SEDE DI TORINO

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA INDIVIDUALE DELL'ADULTO

Il modello teorico in cui la Scuola si riconosce si basa sul "corpus" teorico della psicoanalisi freudiana e su alcuni successivi sviluppi, come l'elaborazione del modello strutturale freudiano da parte di Anna Freud e della Psicologia Psicoanalitica dell'Io (Hartmann, Kris, Loewenstein, M. Mahler), fino ai contributi degli orientamenti interpersonali e relazionali (dalle teorie delle relazioni oggettuali alla Psicologia del Sé).

A tale tradizione scientifico – culturale si ispira la prassi clinica, fondata sul riconoscimento ed elaborazione delle dinamiche inconscie, attraverso il lavoro su transfert, resistenza e controtransfert nel contesto interattivo del rapporto terapeuta – paziente.

Nelle sue linee essenziali la metodologia formativa della scuola segue i criteri fondamentali, consolidati da una lunga tradizione, della formazione alla psicoterapia psicoanalitica, centrata sulla discussione in gruppo dell'esperienza clinica, sulla formazione teorica, sulla supervisione individuale e in piccoli gruppi. Viene considerata come requisito indispensabile per la formazione l'esperienza personale di una analisi individuale condotta da un analista qualificato.

Numerosi fattori (sociali, culturali, istituzionali) hanno determinato l'evoluzione delle potenzialità terapeutiche e dei contenuti formativi. La didattica deve essere mirata a educare terapeuti capaci di capire, di sentire e di agire nel contesto particolare della relazione psicoterapeutica con una gamma di pazienti che comprende l'adolescenza e l'età adulta.

L'ampia varietà di contesti in cui lo psicoterapeuta è chiamato a operare va considerata come fonte di apprendimento e di approfondimento delle competenze professionali. La Scuola dedica perciò adeguati spazi nei propri programmi alle dinamiche gruppal e istituzionali.

Particolare attenzione viene dedicata alla scelta delle strutture dove si svolge il tirocinio obbligatorio e all'inserimento dell'allievo in tale contesto, da parte di un "tutor" interno alla scuola.

La didattica attualmente svolta origina da un lavoro di confronto e di sintesi a cui hanno attivamente partecipato le generazioni di psicoterapeuti che si sono formati in passato, attraverso un continuo scambio con i docenti che si articola anche attraverso la partecipazione degli allievi a giornate di studio e seminari residenziali.

SEDE DI TORINO

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA DELL'ETA' EVOLUTIVA

L'indirizzo scientifico e culturale fa riferimento al pensiero che parte da Freud e, attraverso Klein, A. Freud, Bion, Mahler, Winnicott, giunge agli sviluppi più recenti, integrati dalla ricerca sullo sviluppo infantile (Stern, Emde, Sander, Fraiberg, Fonagy), dalla psicologia del Sé, dalla teoria dell'attaccamento (Bolwby, Ainsworth), dal modello di campo di Baranger e dal pensiero di A. Ferro.

Fondanti il percorso formativo sono: l'Infant Observation e la Child Observation (primo biennio) e l'esperienza clinica maturata nell'arco dei quattro anni, sia nella presa in carico di casi appartenenti alle varie fasce evolutive (prima infanzia, latenza, adolescenza), sia negli interventi focalizzati sulla relazione madre-bambino, genitori-bambino o sulla coppia dei genitori. Sono stati introdotti nel secondo biennio anche seminari che tengono conto dei nuovi problemi che gli allievi si trovano ad affrontare: problematiche conseguenti all'emigrazione (dott.ssa Finzi per i problemi transculturali) e aree d'interesse clinico particolare: il trauma e l'abuso sessuale (dott.ssa Malacrea).

Una particolare attenzione è rivolta all'osservazione dei vari contesti pubblici o privati in cui si svolge la pratica di tirocinio o di lavoro degli allievi. Gli allievi della scuola di evolutiva svolgono il tirocinio o lavorano in contesti variegati: educativi (scuola), sanitari (consultori, NPI, ospedali,) servizi di Psicologia, socio-assistenziali (centri di riabilitazione per bambini disabili), giuridici (tribunale), in cui sono presenti con funzioni che non coincidono necessariamente con il ruolo di psicoterapeuta: counseling, valutazione diagnostica, valutazione delle capacità genitoriali per adozioni e per affidamenti, sostegno alle famiglie.

La Scuola si propone non solo di "trasmettere delle tecniche", ma di sostenere l'allievo nella progressiva presa di coscienza delle diverse declinazioni che la professione per cui si sta formando può avere oggi e della pluralità dei vari ambiti e ruoli in cui la sua figura professionale può giocare.

Il modello formativo della Scuola valorizza la riflessione e l'elaborazione in gruppo del materiale di osservazione e clinico. La formazione è svolta in gruppi classe in media di quindici allievi. Le supervisioni individuali con i docenti della Scuola sono parte integrante del percorso formativo.

Al fine di monitorare il processo formativo ogni anno (a metà e a fine Corso) gli allievi sono invitati a formulare liberamente una valutazione della formazione ricevuta (gruppi di valutazione), rispetto ai contenuti, alla loro ricaduta sulla pratica clinica e sulla progressiva definizione della propria identità professionale in ambito sia pubblico che privato.

Vi è stato nel corso degli anni un continuo e fecondo scambio tra la S.P.P. ed altre Scuole, società psicoanalitiche (Associazione Studi Psicoanalitici, Società Psicoanalitica Italiana) ed Università italiane e straniere, con la presenza nel nostro Istituto e nel nostro Corso di **Visiting Professors** che hanno tenuto singole giornate di studio, portando contributi scientifici che presentano agli allievi l'articolazione complessa del pensiero psicoanalitico contemporaneo.